



Mel

da scoprire

STORIA ARTE NATURA E TRADIZIONE



Marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano



MEL: ECCELLENZA “ARANCIONE”

MEL: THE ORANGE FLAG

Al centro della Valbelluna, accolto su un'altura a ridosso del corso del Piave, sullo sfondo delle Dolomiti a nord e delle Prealpi a sud, si staglia Mel, piccolo ed affascinante borgo dal sapore rinascimentale.

Una lunga storia, cultura che permea ogni angolo e che ne anima le vie, un ambiente naturale ricco di meraviglie sono tra gli elementi che hanno consentito a Mel di ottenere nel 2003 l'ambito riconoscimento della **Bandiera Arancione** del **Touring Club Italiano**.

Più di duemila località italiane sono state valutate dal 1998 ad oggi, in base a criteri legati alla qualità dell'accoglienza, della ricettività, delle risorse storico-culturali ed ambientali. 184 ⁽¹⁾ sono quelle che hanno effettivamente ottenuto il prestigioso marchio, come centri d'eccellenza della variegata e multicolore provincia italiana. Le accomuna la qualità dei particolari, la passione per il territorio, il desiderio di riscoperta.

Mel è una di queste. Ti attende per farti conoscere i suoi tesori... •

Mel is a small, fascinating, Renaissance village.

It is located in the middle of Valbelluna, on the top of a hill which rises up along the course of the river Piave, against the backdrop of Dolomiti mountains to the North and Prealpi mountains to the South.

Thanks to its long history, its cultural richness, its natural environment full of attractions, in 2003 Mel received the **Orange Flag**, the coveted award promoted by the **Italian Touring Club**.

More than two thousands of Italian places have been evaluated since 1998 to present, according to standards related to the quality of reception, receptivity, historical, cultural and environmental resources. 184 ⁽¹⁾ are the towns which actually obtained this important award, as prestigious sites of the varied and multicoloured Italian provinces. All these places have in common the attitude for the details, the passion for its land, the wish of making always new experiences.

Mel is one of this magical places and it's waiting for you to let you know its wonderful treasures... •



⁽¹⁾ Dato di giugno 2011; per info vai su www.bandierearancioni.it

⁽¹⁾ These figures refers to the month of June 2011;
Info go to www.bandierearancioni.it



UNA LUNGA STORIA... ⁽¹⁾

A LONG HISTORY... ⁽¹⁾



Alla fine del IX secolo a.C. questo colle dovette apparire agli **antichi Veneti**, nel risalire dalla pianura lungo il Piave, un ottimo luogo in cui insediarsi. E nacque Mel.

A testimonianza delle lontane origini, il **Museo Archeologico** conserva importanti reperti provenienti soprattutto dalla **Necropoli Paleoveneta**, scoperta negli anni '60 e risalente al periodo tra il VIII

e il V secolo a.C. dove è tuttora possibile osservare sette circoli funerari in pietra, contenenti tombe a cassetta.

A partire dal I secolo a.C. l'autorità di **Roma**, venne accettata ed assimilata dai Veneti, insieme alla cultura e alla lingua. Nel 42 a.C. Mel ottenne la cittadinanza romana, entrando in seguito a far parte della X Regio, nota come *Venetia et Histria*.

Molte sono le tracce della presenza: lapidi, un sarcofago, un tripode in bronzo e forse una strada: la via militare **Claudia Augusta Altinate**, realizzata dal generale Druso e dal figlio Claudio, che collegava Altino a Merano, proseguendo poi a nord verso le regioni danubiane. Probabilmente entrava nel territorio di Mel attraverso il valico prealpino di Praderadego e ne usciva dal passo di barca di Nave, sul Piave.

At the end of the IX century B.C. the **Ancient Veneti** went up the valleys along the river Piave and settled on a hill, where afterwards Mel was founded.

In order to preserve our roots, the **Archeological Museum** keeps important finds, which mainly come from the **Necropoli Paleoveneta**. This necropolis was discovered in the sixties, and dates back to a period between the VIII and the V century B.C. Here, it is still possible to see seven funerary stone circles, containing tombs.

Rome began to rule these territories from the I century B.C. spreading its language and culture among the natives. In 42 B.C. Mel received Roman's citizenship and became part of the X Regio, known as *Venetia et Histria*. There is direct evidence of the Roman's domination here: some gravestones, a sarcophagus, a bronze tripod and probably a military road called **Claudia Augusta Altinate**. It was built by general Druso and his son Claudio to link the cities of Altino and Merano and open a new route towards the Danubian regions. It is thought that this road crossed the mountain pass of Praderadego until the river Piave.



Barbarians, Ostrogoths and then Byzantines and Longobards invaded these regions in the VI century. The most fascinating Medieval building of the whole Valbelluna is the **Zumelle Castle**, which dates back right to that period. It is located in Mel and is considered a building of exceptional importance, that you can still visit today.

>>



Nel VI secolo irrupperono i barbari: gli Ostrogoti, seguiti dai Bizantini e dai Longobardi. E' a questo periodo che risale la fondazione del più affascinante pezzo di storia medievale della Valbelluna, tuttora visitabile, con possibilità di ristorazione, il **Castello di Zumelle**, caposaldo territoriale di indiscussa rilevanza. Con la fortificazione scomparsa di Castelvint, a 300 m di distanza, Zumelle fu teatro, fino al XIV secolo, di lotte acerrime e di giochi politici per il dominio del territorio.

Forse proprio nella relazione tra siti equivalenti e contrapposti come questi, "gemelli" appunto, è l'origine del nome: *Comitatus* e *Castrum Gemellarum*, poi *Zumellarum*, infine contratto in Mel.

>>



⁽¹⁾ Per approfondimenti vedere la guida "Naturalmente Affascinante - Valbelluna" a cura del Consorzio delle Pro Loco Sinistra Piave

⁽¹⁾ See the guide "Naturally Fascinating - Valbelluna" by Consorzio delle Pro Loco Sinistra Piave



UNA LUNGA STORIA...

A LONG HISTORY...

>> Dopo secoli di contrasti, nel 1404 la comunità di Mel fece atto di dedizione alla **Serenissima**. Conti di Mel furono gli Zorzi, nobile famiglia veneziana che resse il contado per tre secoli, in equilibrio con le esistenti forme di autogoverno locale.



In questo periodo il **centro di Mel** e la sua **piazza** assunsero l'assetto attuale. Sorsero le ville e i palazzi nobiliari che tuttora caratterizzano il borgo. Fra tutti, il **palazzo del Municipio**, che conserva al suo interno affreschi di Marco da Mel, **palazzo Barbuio-Gaio**, risalente al XIV secolo, **palazzo delle Contesse**, sede del Museo e centro culturale, **palazzo Pivetta**, sotto il cui arco passava l'antica via **Karèra**.

Tra Sette e Ottocento, dopo la caduta della Repubblica Veneziana, Mel passò alternativamente in mano francese ed austriaca. Nel 1848 contribuì con giovani forze ai moti risorgimentali, ed ospitò durante la

sua fuga Pier Fortunato Calvi, eroe della rivolta cadorina.

Alla seconda metà del Settecento risalgono la maestosa **Chiesa Parrocchiale**, **palazzo Fulcis** con il suo parco e l'antica **Giazera**, che permetteva la conservazione dei cibi nel ghiaccio grazie alla sua particolare struttura interrata.

A metà Ottocento venne eretto il **Tempietto Fulcis**: iniziato dalla comunità in onore della Madonna e terminato grazie all'intervento del Marchese de' Fulcis, divenne nel novecento monumento ai Caduti di guerra.

Memoria di questi ed altri eventi è conservata nei documenti dell'**Archivio Storico di Mel**, tra i più antichi e meglio mantenuti della Provincia di Belluno. •

>> This castle (with the nearby Castelvint fortification, which was destroyed in the past) used to be the background of terrible struggles and political intrigues. What is particularly interesting are the origins of the name Zumelle, which probably come from the Latin word Gemellarum, Zumellarum. This word then has developed the contracted form Mel.



After centuries of conflicts, the town of Mel voluntarily submitted to the power of the **Serenissima** in 1404. A noble Venetian family, the Zorzi, ruled the country for three centuries, in peace with other forms of local self-government. Mansions and noble palaces were built in the **town centre** and in the main square, characterising the structure of the village. The **Municipal building**, decorated with frescos of Marco da Mel, **Barbuio-Gaio Palace**, which dates back to the XIV century, **Contesse palace**, seat of the museum and cultural centre, **Pivetta Palace**, under which passes the ancient road, known as **Karera**.

Between the XVIII and the XIX century, after the fall of the Venetian Republic, Mel was governed alternatively by the French and the Austrians. Many young boys took part in the rebellions of the Risorgimento in 1848, and citizens helped the flight of Pier Fortunato Calvi, a hero of the rebellion.

The majestic main **church**, **Fulcis Palace** with its park, and the ancient wood of **Giazera** (where people used to preserve food, thanks to a special, artificial underground structure) date back to the second half of the XVIII century.

The **Fulcis Temple** was built in the XIX century. The works began because of will of the citizens but the building was finished only with the help of the Marquess De Fulcis. The temple became a war memorial in the XX century.

Memories and documents of all these events are preserved in the **Historical Archive of Mel**, which is one of the oldest and most thorough of the province of Belluno. •





TERRA D'ARTE E DI CULTURA ⁽¹⁾

A LAND OF ART AND CULTURE ⁽¹⁾

La cultura e l'arte sono parte integrante della storia e dello spirito zumellese e, nel loro nome, passato e presente si intrecciano.



Quasi trenta sono le chiese frazionali che punteggiano il territorio e che racchiudono gioielli d'arte. Vi si possono ammirare affreschi del XV e XVI secolo, cinquecenteschi altari in pietra, altari lignei del '600,

pregevoli pale dipinte. Vi hanno operato artisti come **Antonio Rosso** e i figli **Marco e Giovanni da Mel, Lorenzo Brisighella, Cesare e Fabrizio Vecellio, Andrea Schiavone, Pietro Marescalchi**, per arrivare all'800 e '900 con **Giovanni De Min, Luigi Cima e Padre Ugolino**.

Grazie alla manifestazione **Frammenti d'arte in Valbelluna** organizzata dal Comune di Mel, durante l'estate è possibile godere di questi scrigni attraverso visite guidate.

Non mancano tuttavia artisti zumellesi contemporanei di grande valore, alcuni appartenenti al gruppo **Meridiana**. Inoltre dal 1995 la Pro Loco Zumellese propone, presso il palazzo delle Contesse, **Mostre d'Arte** di indiscusso valore, con un'attenzione particolare al dialogo

tra l'espressione artistica locale e le sollecitazioni provenienti dalle grandi città. Tra le più importanti: Tancredi Parmeggiani, Fiorenzo Tomea, Paolo Cavinato, Bruno Milano, Alberto Biasi, Padre Ugolino, Luigi Cima.

Anche la letteratura è presente a Mel in molteplici forme: poesia, narrativa, ricerca storica, etc. Tra gli autori del passato non si può non citare **Ignazio Chia-**

relli, poeta del dialetto zumellese e della vita quotidiana del primo novecento, le cui opere sono raccolte nel volume "Andóve, turchina,



Art and culture have always been some of the most important elements throughout all the history of this land.

First of all, we can list about thirty small churches all over the territory, which are particularly rich in excellent works of art. There you can admire frescos, stone and wooden altars and valuable painted altar pieces of the XV, XVI, XVII centuries.

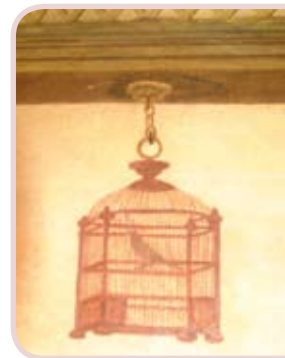
Antonio Rosso and his sons **Marco and Giovanni da Mel, Lorenzo Brisighella, Cesare and Fabrizio Vecellio, Andrea Schiavone, Pietro Marescalchi, Giovanni De Min, Luigi Cima and Padre Ugolino**: these are all the artists, who worked there.

The event **Frammenti d'arte in Valbelluna** organized by the town, gives you the possibility to take cultural guided tours during the summer.

However, there are also contemporary artists of great value, some of whom are members of the **Meridiana** group. Moreover, from 1995, Pro Loco Zumellese usually organizes prestigious art exhibitions at the Contesse building, in order to strengthen the links between the local artistic expression and the influences from the cities. These exhibitions have already proposed works of Tancredi Parmeggiani, Fiorenzo Tomea, Paolo Cavinato, Bruno Milano, Alberto Biasi, Padre Ugolino, Luigi Cima.

On the other hand, you can get closer to literature, poetry, fiction and historical researches thanks to the works of some significant past authors. One of the most famous is **Ignazio Chiarelli**, a poet of the early twentieth century, who wrote poems in local dialect, some of which are included in the volume "Andove, turchina, passa la Piave" (edited by Pro Loco Zumellese).

Another writer of great worth is **Lorenzo Barbuio**, the author of the XVII century





TERRA D'ARTE E DI CULTURA

A LAND OF ART AND CULTURE

>> passa la Piave" (ed. Pro Loco Zumellese). Ricordiamo inoltre **Lorenzo Barbuio**, autore della seicentesca "Historia di Mel", trascritta da M. Curti e G. Dal Molin.

Da non tralasciare però sono le opere degli scrittori zumellesi di oggi, di ogni genere ed età, tutti di grande talento.

A riprova del grande valore attribuito alla letteratura, viene organizzato a novembre un ciclo di serate dal titolo **Lettere d'Autunno**.

A Mel l'arte si può anche ascoltare. La grande musica è di casa, soprattutto grazie alla **Corale Zumellese**, un coro polifonico misto (dir. M^o Manolo Da Rold) fondato nel 1971. Al suo attivo oltre ottocento concerti in tutta Europa e numerosi riconoscimenti in concorsi a nazionali ed internazionali. Il suo repertorio va dalla polifonia al jazz passando per la musica popolare. Oltre al coro principale, comprende un coro voci bianche e un coro giovanile.

Da non perdere è la **Rassegna Internazionale di Canto Corale** organizzata dalla Corale, che offre la possibilità di ascoltare gruppi di altissimo livello provenienti da tutto il mondo. ⁽²⁾

Infine un cenno merita l'arte drammatica, che vede a Mel un notevole fluire di giovani talenti e di consolidati artisti. Il **Gruppo Teatrale Zumellese**, sorto nel 1984, si è esibito in diverse località dell'Italia settentrionale con un repertorio che va dal teatro dialettale a commedie brillanti contemporanee.

Ogni anno organizza il **Maggio Teatrale Zumellese**, rassegna che coinvolge compagnie drammatiche di notevole qualità. ⁽³⁾ •

>> book "Historia di Mel", transcribed by Prof. Curti and Dal Molin. However, it's important to remember that there are also several talented, local contemporary writers. In order to underline the great value of literature, a series of events called **Lettere d'Autunno** is usually organized in November.



But that is not all. Great music is another way to show our cultural richness. The **Corale Zumellese** ⁽²⁾ is a mixed, polyphonic choir, founded in 1971 and conducted by M. Da Rold. This choir has already given more than eight hundred concerts all over the Europe, receiving several awards in national and international competitions. Its repertoire includes polyphonic, jazz and folk music and in addition to the main choir, there's also a boys' choir and a youth choir.

The **International Competition of Choral Music** is organized by Corale and gives you the possibility to listen high-level choirs from all over the world.

To conclude, we have to spend some words about dramatics, an artistic genre, particularly rich in talented actors in this territory.

The **Gruppo Teatrale Zumellese** ⁽³⁾, founded in 1984 stages a repertoire, which includes theatre in dialect and contemporary comedies. In addition, every year, this group organizes the event **Maggio Teatrale Zumellese**, in which other high quality theatrical companies usually take part. •



⁽²⁾ Per info: www.coralezumellese.it

⁽³⁾ Per info: www.teatrozumellese.it

⁽²⁾ info: www.coralezumellese.it

⁽³⁾ info: www.teatrozumellese.it

A Mel

*Alpisola¹ Mel
cucià² sora 'n col,
svetiàndose adàsio
co fora l'é 'l sol*

*e an cin manco pèdo
al pasa i so di,
pi alégro, d'istà,
d'inverno, sbasi³.*

*Tra véci che pòssa⁴
ciuciàndo n'onbréa
e insòni e speranze
de tose che spèta,*

*se gnént no suzéde,
l'é tut che va lis,
ma guai co 'na nova
la mena radis⁵,*

*sot voze in prinziipi
e po, ingaluzàda,
la zènt cotegò⁶
la fa su la strada;*

*finìdi i comentì
Mel torna 'n romùt⁷
co can e gatine
a torzio⁸ coi pù.*

*Epùr te sta chiète
la gnén volentiéra
se 'l calt al la bròa⁹,
la zènt forestiéra*

*che ben la se tróva
te l'aria nostrana,
par noni e nevódi
'na vera bubàna.*

*Se otéi no se cata,
le bone ostarie
quà past le prepara
co poche utomìe¹⁰;*

*se manca i teatri
ghe n'é bèle viste,
an posto pi san
de zèrto no esiste.*

*Cressést a la bona
al nostro paese,
pacífico, 'l vive
e senza pretese,*

*contént, par adés,
de do novità:
cubét¹¹ su la piàza,
ferù da zità.*

- ¹ *pisola* : sonnecchia;
² *cucià* : accovacciato;
³ *sbasi* : scialbo;
⁴ *possa* : che riposano;
⁵ *mena radis* : mette radici;
⁶ *cotegò* : cicaluccio;
⁷ *romùt* : solitario;
⁸ *a torzio* : a spasso;
⁹ *bròa* : scotta;
¹⁰ *utomìe* : ricercatezze;
¹¹ *cubét* : pavimenti in porfido.

di Ignazio Chiarelli

Mel
da scoprire



NATURA DA VIVERE ⁽¹⁾

LIVING THE NATURE ⁽¹⁾



Il vasto territorio del comune di Mel sorprende per la varietà di ambienti naturali.

Innanzitutto l'acqua. Il **Piave**, fiume della memoria, scorre in basso. Le sue acque incontrano e si fondono con ambienti unici, come le **risorgive della Rimonta**,

oasi biologica e faunistica di grande interesse. Più in alto i torrenti scavano profonde forre, come i **Brent del l'Art**, sull'Ardo, o i canyon della Rimonta, con la **cascata della Pisota**. Affascinanti d'estate, in inverno si trasformano in magici antri coperti dal ghiaccio.



E poi la terra: i **prati** punteggiati di betulle, su cui ad inizio estate esplodono incredibili **fioriture di narcisi**, i pregiati **boschi di faggio**, che dal verde brillante passano all'arancione intenso dell'autunno, le rocce che la natura ha scolpito in modi a volte sorprendenti, come **l'Olt de Val d'Arc**, i **pascoli sulle creste**,

al confine con la provincia di Treviso, dove corre la strada delle malghe. Proprio qui si svolge a settembre la manifestazione **Malghe tra Mel e Miane**, che promuove i prodotti e l'unicità delle Prealpi.

Abitano queste zone **caprioli, cervi, volpi, lepri, picchi, poiane**, e molte altre specie, che trovano qui un ambiente ideale per la vita.

In armonia con l'ambiente si inserisce l'opera dell'uomo, che un tempo dalla natura traeva sostentamento e per essa nutriva profondo rispetto. Da poco restaurate, sono visitabili alcune **fornas** o **calchere**, costruzioni in cui attraverso un lento processo di combustione le pietre calcaree diventavano calce.

>>



The wide territory of Mel is surprisingly rich in different types of natural environment.

First of all, the water. The river **Piave** is the greater waterway, which flows along the territory. The **springs of the stream Rimonta** create a fantastic biological and faunal oasis. Deep ravines, known locally as **Brent del l'Art**, at the Ardo stream, or Rimonta canyons with the **Pisota Falls**, which become even more fascinating in winter, when covered by ice.



But what is particularly spectacular is the land. The **grasslands** covered with birches, where bright **daffodils** bloom in Summer, the charming **beech woods**, which turn orange in Autumn. And what about the rocks that look like sculptures, such as the so called **Olt de Val d'Arc**. The **high pastures**, where you can walk along the mountain trails near the border with the province of Treviso.

The event called **Malghe tra Mel e Miane** takes place right here in September, to promote the products of the Prealpi mountains.

Animals, such as **roe deers, deers, foxes, hares, woodpeckers, buzzards** and many other species live in their ideal natural habitat.

The work of man is perfectly in accordance with the natural environment, which had always been the main source of livelihood in the past. After a recent restoration, tourists can visit the so called **fornas** or **calchere**,

>>



⁽¹⁾ Per approfondimenti vedere la guida "Naturalmente Attiva - Valbelluna" a cura del Consorzio delle Pro Loco Sinistra Piave

⁽¹⁾ See the guide "Naturalmente Attiva - Valbelluna" by Consorzio delle Pro Loco Sinistra Piave



NATURA DA VIVERE

LIVING THE NATURE



>> A **Zelant** esiste anche l'unico **rocolo** della provincia ancora in attività, una sorta di "cattedrale vegetale", concepita nella cultura contadina per l'arte della cattura di piccoli uccelli. Escursioni e passeggiate alla portata di tutti consentono di ritrovarsi senza fatica a tu per tu con la natura.

Diversi **itinerari, percorribili sia in MTB che a piedi**, si snodano lungo il fiume Piave e sui dolci pendii delle Prealpi. Ben mantenuti e segnalati da apposita numerazione, accompagnano il visitatore alla scoperta delle bellezze del paesaggio. Gli amanti del trekking e della bicicletta potranno così godere di una varietà sorprendente di panorami mozzafiato in ambienti naturalistici diversi.

Mel offre anche la possibilità, agli appassionati di **Nordic Walking** e non, di uno Stride Walk-fit Park, un'area di 50 km suddivisa in sei percorsi di differenti difficoltà che permettono chiunque di avvicinarsi a questa disciplina.

Attraverso il territorio di Mel transita anche la 30° tappa del **Cammino delle Dolomiti**⁽²⁾, itinerario della fede e del turismo "slow", che tocca i luoghi più significativi della provincia di Belluno. •



>> a sort of stone ovens used in the past to create lime. Moreover, in **Zelant** there's a typical plant structure called **rocolo**, built to catch little birds, which is still working nowadays. If you like spending your free time in the nature, here you can easily go hiking or go for a walk.

You can choose among different **routes**, where you can go on foot or by bicycle along the river Piave or down the Prealpi slopes. The paths are all expressly marked and numbered to guide the tourists discovering the wonders of the nature and the amazing landscapes.



In addition, for all the lovers of the **Nordic Walking**, there's a Stride Walk-fit Park, an area of 50 km, that branches into six routes of different levels for everyone who wants to try this experience, even for the first time.

Finally, it's important to say that the thirtieth stage of the event **Cammino delle Dolomiti**⁽²⁾ passes through the territory of Mel. This is a special experience of faith and slow tourism, which guides you in the most significant places of the province of Belluno. •





TRA GUSTO E TRADIZIONE

TASTE AND TRADITION



L'incantevole centro storico di Mel è il palcoscenico naturale di molte iniziative che catturano l'attenzione del visitatore, attraverso spettacoli e rievocazioni storiche.

Spettacolo e tradizione si fondono nella **Rassegna dei Carri Allegorici** ⁽¹⁾, che da oltre trenta anni, a settembre, colora ed anima la piazza principale.

La sfilata nacque negli anni cinquanta come Festa dell'Uva, una passerella di carri allestiti con i prodotti della terra. Nel corso degli anni ha cambiato aspetto, presentando temi e allestimenti via via più elaborati.

Ogni carro è accompagnato da più di cento figuranti, che servendosi di danze, musiche e scenografie rappresentano una storia allegorica unica e irripetibile, sfidandosi in una competizione artistica.



The charming old town centre of Mel is the natural landscape for several events, which catch tourist's attention with shows and historical re-enactments.



Theatre and tradition combine together to create the **Allegorical Floats Show** ⁽¹⁾, an event which occurs in September and has been cheering up the central square for more than 30 years.

The show was born in the fifties to celebrate the harvest with a parade of carts loaded with agricultural produce. However, over the years, this event has become even more prestigious, showing more and more elaborate subjects and sceneries.

More than one hundred walkers-on usually take part in each allegorical float, staging an original story and challenging in a colourful artistic competition.

What is particularly interesting are the trade fairs organized by the Pro Loco Zumellese, where you can meet past traditions, taste typical products and local dishes.



Di notevole interesse sono le mostre mercato organizzate dalla Pro Loco Zumellese, che offrono l'opportunità di gustare i prodotti tipici e di assaporare il gusto delle tradizioni del passato.



⁽¹⁾ Per info: www.sinistrapiave.it

⁽¹⁾ info: www.sinistrapiave.it



TRA GUSTO E TRADIZIONE

TASTE AND TRADITION

>> A maggio la fiera **"Radicele, i sapori della primavera"**⁽²⁾ promuove le erbe spontanee e il loro utilizzo, attraverso conferenze, passeggiate e laboratori didattici, spettacoli di folklore, mostra mercato dedicata al mondo erboristico, floro-vivaistico e agroalimentare, cucina tradizionale con piatti a base di erbe primaverili.



>> In May, during the fair called **Radicele, I sapori della primavera**⁽²⁾, the knowledge and the use of herbs are promoted through public lectures, walks, workshops, folk shows, trade fairs about herbs, flowers and agricultural produce, traditional dishes with spring herbs.

If you are interested in past traditions, you mustn't miss one of the most important event of the year: **Mele a Mel**⁽³⁾. This trade fair occurs in October and promotes typical local products, especially apples. You can also taste apple dishes, cooked following the traditional local recipes. •



Ottobre è invece il mese di **"Mele a Mel"**⁽³⁾, la tradizionale mostra mercato che promuove i prodotti tipici locali, primo fra tutti la mela. Nei suggestivi cortili dell'antico borgo, rievocazioni storiche di usi e costumi passati, vecchi mestieri e tradizioni agricole, mostra dell'artigianato locale con dimostrazioni pratiche.



La mela è protagonista anche in cucina, con piatti realizzati secondo le antiche ricette zumellesi. •



⁽²⁾ Per info: www.radicele.it

⁽³⁾ Per info: www.meleamel.it

⁽²⁾ info: www.radicele.it

⁽³⁾ info: www.meleamel.it



TRA GUSTO E TRADIZIONE

Ricette

Mezze penne al ragù di tarassaco “Radicele”

Ingredienti: (per 4 persone) 4 hg. di mezze penne, 2 hg. di pastin (carne di maiale macinata), 1 cipolla, 4 hg. di tarassaco crudo, un buon bicchiere di salsa di pomodoro (tipo pezzettini), panna da cucina, sale e pepe.



Sbollentare il tarassaco pulito, soffriggere il pastin e aggiungere la cipolla, continuare la cottura finché la cipolla si è appassita.

Aggiungere il tarassaco tagliato a pezzi grossolani; amalgamare il tutto aggiungendo la salsa di pomodoro.

Aggiungere sale e pepe (attenzione la carne di maiale è già leggermente salata!)

A questo punto aggiungere la panna da cucina in quantità di propria preferenza (toglie l'amaro del tarassaco)

Dopo aver cotto la pasta, saltarla, leggermente al dente, nella padella antiaderente nella quale è stato messo il condimento. Amalgamare il tutto e servire con parmigiano o ricotta affumicata grattugiati.

Spezzatino di manzo alle mele

Ingredienti: (per 6 persone) 1 kg. di carne di manzo per spezzatino senz'osso, un bicchiere di vino rosso tipo cabernet, un litro di brodo di dado classico, una cipolla grossa, una carota, tre gambi di sedano senza foglie, una foglia di alloro, tre/quattro foglie di salvia, un rametto di rosmarino, tre chiodi di garofano, sale e pepe un cucchiaino di olio di oliva extravergine, 1,50 hg. di burro, due mele tipo golden molto mature.

Far rosolare la carne nella pentola con un cucchiaino di olio, la salvia, il rosmarino e la foglia di alloro.

Irrorare il tutto con il vino, lasciare evaporare e aggiungere sale e pepe. Abbassare la fiamma e aggiungere la cipolla, la carota e il sedano tagliati grossolanamente, non tritati; aggiungere i chiodi di garofano e bagnare con il brodo fino a coprire a metà la carne.

Far cuocere a fuoco basso per almeno 1 ora, mescolando e aggiungendo ancora un po' di brodo se la carne è troppo asciutta.

Grattugiare le mele sbucciate, mescolare tutto insieme e aggiungere il burro.

Far cuocere ancora mezz'ora, schiacciare tutte le verdure e aggiustare di brodo per rendere il sugo denso, ma fluido.

Servire con polenta morbida.

MANIFESTAZIONI

- **Radicele, i sapori della primavera.**
3° week end di maggio.
- **Maggio Teatrale Zumellese**
Fine maggio - prima metà di giugno
- **Frammenti d'Arte in Valbelluna**
Ultima domenica del mese da maggio a settembre
- **Rassegna Corale Internazionale**
Distribuita nell'arco dell'anno.
- **Malghe tra Mel e Miane**
1° domenica di settembre
- **Settembre Zumellese e Rassegna Carri Allegorici**
1° e 2° week end di settembre
- **Mele a Mel**
2° week end di ottobre
- **Mostre d'arte**
Da ottobre a gennaio
- **Lettere d'autunno**
Novembre



PER APPROFONDIRE

“Historia di Mel”, Lorenzo Barbuio, trascrizione a cura di M. Curti e G. Dal Molin

“Mel, storia e leggende, arte e usanze”, S. Francescon e G. Sartori

“Mel nel 700”, P. Brunello

“Castello di Zumelle”, M. Vedana, E. Comiotto, D. Tonet

“Chiese scomparse nelle Pievi di Mel, Trichiana e Lentiai”, M. Curti

“Le confraternite a Mel, Trichiana, Lentiai e Villa di Villa”, M. Curti

“Capitelli votivi della Sinistra Piave in Valbelluna”, A.A.V.V.

“Andóve turchina passa la Piave”, I. Chiarelli

“Parole de na òlta”, M. e O. Dall'Asen

“Cultura e identità zumellese”, alunni scuole di Mel

“Lo scrigno dei ricordi”, A. Dall'Omo

“Fòra de casa”, A. Dall'Omo

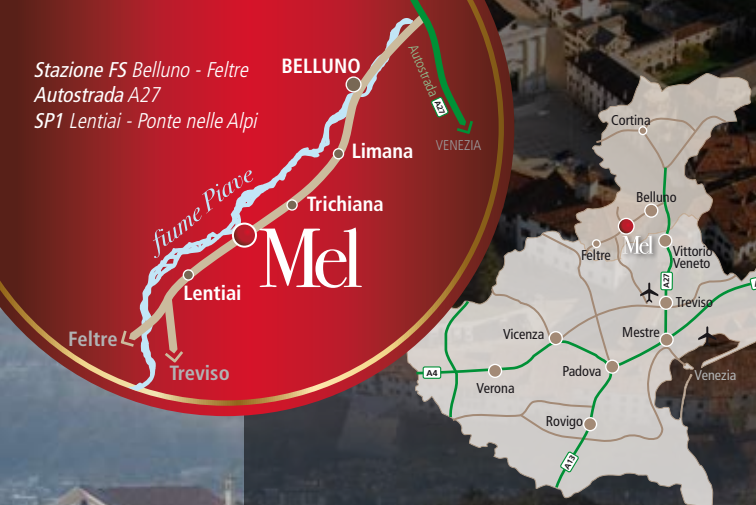
Guida “Naturalmente Affascinante”, Consorzio Pro Loco Sinistra Piave

Guida “Naturalmente Attiva”, Consorzio Pro Loco Sinistra Piave

Cartina “Conoscere la Sinistra Piave in Valbelluna”, Consorzio Pro Loco Sinistra Piave



Stazione FS Belluno - Feltre
Autostrada A27
SP1 Lentiai - Ponte nelle Alpi



MEL IN NUMERI

Abitanti: **6300**

Superficie: **85,72 kmq**

Altitudine: **352m slm** (minima 250m slm in Loc. Salet e massima 1360m slm in Monte Col dei Moi)

CONTATTI

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE - IAT

Piazza Papa Luciani, 3 - 32026 Mel (BL)

Tel 0437 544294 - Fax 0437 544232

E-mail: comune_mel@infodolomiti.it

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

c/o Palazzo delle Contesse

Piazza Papa Luciani, 7 - 32026 Mel (BL)

Tel 0437 544216 - Fax 0437 544222

PRO LOCO ZUMELLESE

Tel: 3339102177

prolocozumellese@sinistrapiave.it

POLIZIA LOCALE MEL – 0437 544204

CASERMA CARABINIERI MEL – 0437 753331

SITI INTERNET

www.comune.mel.bl.it • www.sinistrapiave.it

Un ringraziamento
particolare
per le foto concesse
da **Gianni Francescon**
e **Dario Tonet**
e per la traduzione
Elisa Sitta

Mel
da scoprire